

DIVENIRE: TRA MATERIA, STORIA E NATURA

# PAOLO PORELLI



Danzatrice delle radici, 2026, Engobierte und glasierte Terrakotta/erracotta ingobbiata e smaltata, 160 x 50 x 40 cm



PAOLO PORELLI

DIVENIRE: TRA MATERIA, STORIA E NATURA

Werden: zwischen Materie, Geschichte und Natur

CERAMICA CONTEMPORANEA ITALIANA

# PAOLO PORELLI E MATTIA VERNOCCHI

## DIVENIRE: TRA MATERIA, STORIA E NATURA

### CERAMICA CONTEMPORANEA ITALIANA

In questa mostra, gli artisti ceramisti italiani Paolo Porelli e Mattia Vernocchi presentano due forme espressive dalle diverse connotazioni artistiche, che colmano il divario concettuale tra figurazione e astrazione.

Paolo Porelli (1966) proviene originariamente dal mondo della pittura. Attraverso le sue ricerche nel campo della storia dell'arte, ha interiorizzato i canoni europei, concentrandosi principalmente sulla rappresentazione di figure della mitologia antica e dell'iconografia cristiana. Si è dedicato alla ceramica sin dai primi anni della sua carriera, utilizzandola per esplorare i temi ricorrenti della figura nell'arte e sviluppando così uno stile personale, che ha affinato nel corso di molti anni. Paolo Porelli crea figure archetipiche, partendo da uno stereotipo originale che trasforma in una moltitudine di nuovi soggetti di natura aliena e metafisica. Così, una statua del V secolo raffigurante Minerva – dea della saggezza, della guerra e dell'artigianato – è servita da punto di partenza per una serie di figure femminili che sono riconoscibili come tali, ma

allo stesso tempo astratte e trasformate attraverso libere invenzioni formali. Esse incarnano il pensiero razionale, ma anche l'impeto, la virulenza e la follia. Nella loro forma ibrida e simbiotica, rimangono estranee e misteriose, presenti eppure miticamente eteranee. Un altro gruppo di figure si ispira alla Sibilla, l'antica veggente e profetessa romana. Anche in questo caso, Porelli trasforma la figura classica e arcaica in qualcosa di enigmatico e ambiguo, velando volti, teste e torsioni con cappucci fluttuanti e ponendo nelle loro mani attributi surreali al posto del tradizionale libro. La moltitudine di piccole Madonne protestanti color arancio contrasta con l'unicità della Vergine Maria; esse cercano di stabilire un legame tra rigidi concetti religiosi e aprono la fisicità dell'immagine a una dialettica trasformativa che trascende la sua estetica.

Mattia Vernocchi (1980) analizza l'oggetto nel passaggio dalla sua funzione pratica alla sua sublimazione informale. L'argilla è il mezzo di partenza che Vernocchi ama combinare e unire con altri materiali contraddittori.

Nelle opere realizzate appositamente per la mostra, egli modella da un pezzo di argilla grezza forme che vanno dall'antropomorfo al cubico, assumendo analogie con forme architettoniche o naturali, ma anche con la corporeità degli esseri umani. Tuttavia, rimangono astratte e solo nel contesto delle sculture mitologiche di Paolo Porelli evocano associazioni con figure arcaiche. Come nelle sue opere precedenti, anche in queste si percepisce un'aura di distruzione e di realtà distopica. Allo stesso tempo, Mattia Vernocchi rende visibile l'atto della creazione delle sue opere attraverso le possibilità trasformative della materia. Parallelamente agli oggetti e alle figure, lo affascina il confronto con la natura e il ciclo immanente del divenire e del tramontare. Le strutture dell'erba, dei fili d'erba, degli alberi e delle cortecce lo ispirano a realizzare riproduzioni in argilla e cemento, che nella loro trasformazione materiale assumono l'aspetto di sculture astratte. Giocando sul contrasto tra cemento e natura, egli mette in risalto l'antitesi e la coesistenza di queste due sostanze nella nostra civiltà contemporanea.

Entrambi gli artisti attingono a una riflessione personale sulla società industriale, sul consumo eccessivo, sull'alienazione e sulla perdita del contatto con la natura, che utilizzano come spunto creativo per realizzare opere che riconducono alle radici arcaiche dell'umanità e a una necessaria riconciliazione con la natura e con i nostri simili.

Nella mostra allo Stadtmuseum Siegburg, le loro opere si incontrano per la prima volta dal vivo e si completano a vicenda in modo significativo, dando vita a un dialogo ceramico sulle radici del nostro essere e del nostro divenire.

Dr. Gundula Caspary  
Stadtmuseum Siegburg

# PAOLO PORELLI UND MATTIA VERNOCCHI

## ESSERE IN DIVENIRE TRA MATERIA STORIA E NATURA

Divenire è una trasformazione in atto di cui ci sfuggono i profili per citare Cezanne. È l'idea stessa di futuro che è per definizione nebuloso e si definisce in relazione alle scelte che si compiono mano mano sia nel nostro privato che nei grandi rivolgimenti storici.

È una situazione aperta in cui tutto può accadere nel bene o nel male che ci lascia col fiato sospeso non avendo capacità divinatorie di prevedere il futuro come un oracolo o una sibilla. Tuttavia il presente ci aiuta a creare dei presupposti, delle premesse per vedere al futuro in modo più sereno o inquietante e oggi non abbiamo un bel panorama a dir la verità. Ma uno sguardo storico ci può far affrontare meglio il contemporaneo con la consapevolezza che come diceva Mao il mondo è un cantiere di polvere e sangue.

Dal dopoguerra in poi avevamo creduto che un mondo più giusto era possibile ma nulla è per sempre e le forze brute sono ciclicamente in agguato per ritornare dominanti e bisogna tornare a combattere per riacquistare i diritti perduti. Sono i corsi e ricorsi storici.

Il divenire ha come interlocutore principale del fare artistico la materia, come lo è anche per le dinamiche del potere, come possesso delle risorse per una supremazia materialista.

La materia è il mezzo che ci dà la possibilità di esprimerci fisicamente, è un fardello indispensabile che possiamo trasformare in poesia o in produzione industriale. È il tramite che ci fa conoscere il mondo con cui costruiamo la nostra conoscenza e formare la nostra visione della realtà della quale siamo parte e vogliamo contribuire a modificare.

È un "furor" creativo, un coinvolgimento che ci fa lievitare immagini e forme in un gioco che ci ingaggia in un corpo a corpo per portare misteriosamente alla luce delle sembianze che prima non esistevano.

È il nucleo pulsante della creazione che come artisti abbiamo il privilegio di agire e anche di pagarne il prezzo.

Diveniamo i tramiti di una catena di reazioni fisiche e mentali fatte di riflessioni dubbi, soluzioni e fallimenti che si materializzano infine in un manufatto che ci meraviglia a tal punto da voler ogni volta rivivere con una nuova opera quella straordinaria sensazione di stupore.

Nel nostro piccolo cerchiamo anche di dare un'idea del mondo per quanto vasto e infinito desideriamo afferrare le sue dinamiche e creare degli esempi, sintetizzare una visione che sia edificante e in qualche modo utile per noi da condividere.



Sibilla Delfica, 2022, Engobierte und glasierte Terrakotta  
Terracotta ingobbiata e smaltata, 115,5 x 40 x 27 cm

Tuttavia le immagini che produciamo nascono in un contesto storico e culturale che contribuiscono alla loro genesi. Come figli del nostro tempo risentiamo dell'influenza dei fenomeni alla base della nostra civiltà e ne abbiamo lasciato traccia nelle nostre ricerche con la diversità di linguaggio che ci caratterizza. Riflessi della società consumista sotto forma di resti industriali

combinati a materia e simbologie della mentalità nichilista della tecnica e dell'economia sono presenti in entrambi gli autori. Dunque entrambi partono da un'analisi spietata delle problematiche della società dei consumi e delle devastanti ripercussioni sulla natura ad opera dell'uomo che è passato dal suo utilizzo compatibile alla sua usura. Così, come reazione a questa degenerazione è maturata l'opera degli artisti italiani facendo eco al motto del grande artista tedesco Beuys "arte a difesa della natura" con cui hanno dato impulso ad una rivitalizzante opera a sostegno della natura che possa creare una direzione positiva da intraprendere per una rigenerazione delle prospettive umane. Stimoli a delle creazioni originate nel modo in cui la natura opera e si trasforma in una continua evoluzione della forma-materia per passare a simulacri ibridi, simbiosi tra uomo e natura che si sublimano nel colore verde della linfa vegetale.

Anche la storia come successione di eventi che hanno determinato una evoluzione o una rivoluzione del pensiero è un fattore presente e imprescindibile dal quale attingere come esperienza umana che ci unisce al passato e ci fa vivere un presente più consapevole.

Parallelamente la storia dell'arte come linguaggio visivo dei tempi è fonte inesauribile prediletta di ispirazione oltre che per i linguaggi o lo stile ma soprattutto per le implicazioni concettuali che gli artisti hanno toccato nel caleidoscopio della psicologia umana che si esemplifica nel mito e nel comune denominatore dell'inconscio collettivo. Da tutto questo „melting pot“ esce il risultato imprevedibile delle opere da entrambi degli artisti italiani e questo è un tentativo sommario per darne una lontana idea perché quando sarete di fronte alle opere vere, forse solo allora ne avrete una sensazione più profonda, quando il potere della materia espressiva si manifesterà innanzi a voi e vi trasformerà magicamente in "essere in divenire tra materia storia e natura".

Paolo Porelli, Mattia Vernocchi

Sibille, 2022, Engobiate und glasierte Terrakotta/Terracotta ingobbiata e smaltata,  
H. je bis 123 cm/123 cm altezza massima





Danzatrice delle radici, 2026,  
Engobiate und glasierte Terrakotta  
Terracotta ingobbata e smaltata  
160 x 50 x 40 cm





*Nove nuove dee, 2017*  
Porzellan/ Porcellana  
H. je bis 41,5 cm/ Altezza massima 41,5 cm



Jingdezhen New Generation, 2017, Glasiertes Porzellan, dreifach gebrannt, Abziehbilder  
Porcellana smaltata, terzo fuoco, decalcomania, H. je bis 42 cm/altezza massima 42 cm



Madonne Protestanti, 2019, Glasiertes Feinsteinzeug/Gres smaltato, H. je bis 25 cm/altezza massima 25 cm



Madonne Protestanti, 2019, Glasiertes Feinsteinzeug/Gres smaltato, H. je bis 25 cm/altezza massima 25 cm



Idoli blu di consumismo, 2026, Engobierte und glasierte Terrakotta/Terracotta ingobbiata e smaltata  
H. je bis 84 cm/altezza massima 84 cm



Idoli blu di consumismo, 2026, Engobierte und glasierte Terrakotta/Terracotta ingobbiata e smaltata  
H. je bis 84 cm/altezza massima 84 cm



Metamorfosi di Minerva, 2025, Engobiate und glasierte Terrakotta/Terracotta ingobbiata e smaltata  
H. je bis 76 cm/altezza massima 76 cm



Metamorfosi di Minerva, 2025,  
Engobiate und glasierte Terrakotta  
Terracotta ingobbiata e smaltata  
H. je bis 76 cm  
altezza massima 76 cm



Paolo Porelli, Roma, Italia (1966). Dopo la laurea in pittura (Accademia di Belle Arti di Roma, Italia), Porelli ha intrapreso un periodo di sperimentazione nella ceramica, durante il quale ha individuato nella figura antropomorfa la sua forma espressiva preferita. L'argilla rimane il suo mezzo espressivo principale, sebbene integri spesso nelle sue sculture oggetti «ready-made» e calchi di oggetti trovati. Le figure, a grandezza naturale o in scala ridotta, sono esposte singolarmente o in installazioni. Nelle opere recenti, Porelli utilizza immagini 3D e la stampa 3D per creare prototipi di serie di figure, personalizzate attraverso modifiche, aggiunte e sottrazioni. Le opere di Porelli sono state presentate in numerose mostre personali e in oltre 90 collettive, tra cui biennali internazionali negli Stati Uniti, in Europa e in Asia. Oggetto di numerosi articoli di approfondimento, Porelli ha partecipato a simposi e residenze negli Stati Uniti, in Europa e in Asia. È cofondatore di CRETA Roma (2012), centro internazionale per la ceramica e le belle arti. Nel 2021 è stato eletto membro dell'Accademia Internazionale della Ceramica.



**MOSTRE PERSONALI SELEZIONATE**

- 2027** "Figure Out", Fuller Craft Museum, Brockton, Massachusetts, USA
- 2026** "A Party for Betty (Woodman)", Museo Zauli, Argillà Italia 2026 Faenza, Italia
- "Figure Out: Catastrophe or Regeneration", Alfred Ceramic Art Museum, Alfred, New York, USA
- "Divenire: tra materia, storia e natura. Zeitgenössische Keramik aus Italien" con Mattia Vernocchi, Stadtmuseum Siegburg, Siegburg, Germany
- "Past and Future Icons", Thorne-Sagendorph Art Gallery, Keene State College, Keene, New Hampshire, USA
- "Humanphoria", Worlds Fair Gallery, Providence, Rhode Island, USA
- 2023** "Figure Out: Catastrophe or Regeneration", Holter Museum of Art, Helena, Montana, USA
- 2022** "Madonne Protestanti: terzo atto", Ridotto del Teatro Masini, Argillà Italia 2022 Faenza, Italia
- 2021** "From Stereotype to archetype", Arch Contemporary, Tiverton, Rhode Island, USA
- "RefleX: figure per riflettere", con Maurizio Tittarelli Rubboli, Palazzo Ducale, Gubbio, Italia
- 2019** "Protestant Madonnas", Firma Van Drie, Gouda, Paesi Bassi

- 2018** "Divinities + Idols", Heidmann Art Salon at Haw Contemporary, Kansas City, Missouri, USA
- 2017** "Humanae Terrae", Honos Art, Roma, Italia
- "viewing", Jingdezhen International Studio, Jingdezhen, Cina
- 2016** "Humankind: the Sublime & the Ridiculous", Belger Arts Center, Kansas City, Missouri, USA

**RESIDENZE D'ARTISTA SELEZIONATE**

- 2026** Visiting Artist, Keene State College, Keene, New Hampshire, USA
- 2025/26** Artist in residence, Rhode Island School of Design, Providence, Rhode Island, USA
- 2024** International Ceramics Symposium: Figurative Ceramics, International Ceramics Studio, Kecskemét, Ungheria
- University of Iowa Talavera Symposium, Iowa City, Iowa, USA
- 2023** Visiting Artist, Archie Bray Foundation, Helena, Montana, USA
- 2022** Guest Artist in Residence, The Clay Studio of Philadelphia, Pennsylvania, USA
- 2021** Woodman Artist Resident, Antella, Italia
- 2019/20** Winter Installation Artist in Residence, Arch Contemporary, Tiverton, Rhode Island, USA

- 2018/2019** Sunday Morning Grant @ekwc, European Ceramic Work Centre, Oesterwijk, Paesi Bassi
- 2017** Artist in Residence, Blanc de Chine International Ceramic Art Award Residency, Dehua, Cina; Guest Artist in Residence, International Studio Jingdezhen, Cina

**MOSTRE COLLETTIVE, BIENNALI E PREMI SELEZIONATI**

- 2026/27** "In the Name of Clay: 50 Years of Italian Ceramic Art", Museum of Arts and Design, Riga, Lettonia; National Museum, Ljubljana, Slovenia
- 2025** "TRUE AND REAL", 2025 NCECA Annual, Utah Museum of Contemporary Art, Salt Lake City, Utah, USA
- "Alive and Unfolding", Ceramic Art Andenne, La Delta Centre, Namur, Belgio
- "63° Premio Faenza, Museo Internazionale delle Ceramiche, Faenza, Italia
- 2024** FIGURES: 2024 International Ceramics Symposium, International Ceramics Studio, Kecskemét, Ungheria
- "50 Years in the Making", The Clay Studio, Philadelphia, Pennsylvania, USA
- 2023** Lighton International Artist Exchange Program Award

- "Ho visto la Madonna!", Museo della Ceramica di Savona, Savona, Italia
- 3rd Blanc de Chine International Ceramic Art Award, Hangzhou, Cina
- "In bianco. La porcellana nella ceramica d'arte italiana contemporanea", Palazzo del Podestà, Faenza, Italia
- 2022** "40° Mostra Internazionale della Ceramica", Gualdo Tadino, Italia
- "Ethos: Keramikos 2022", Museo di Palazzo Doebbing, Sutri, Italia
- 2021** Elected member of the International Academy of Ceramics
- "KICB (Korean International Ceramic Biennale) 2021", Menzione onorevole, Gyeonggi Museum of Contemporary Ceramic Art, Gwangju-si, Gyeonggi-do, Sud Corea
- "Visioni contemporanee. Venti artisti a Castel Sant'Angelo", Museo di Castel Sant'Angelo, Roma, Italia
- "Tradizione Contemporanea", Museo Opificio Rubboli, Gualdo Tadino, Italia
- 2020/21** "61° Premio Faenza", Museo Internazionale delle Ceramiche, Faenza, Italia
- 2020** "BACC 2020: Biennale Arte Ceramica Contemporanea", Scuderie Aldobrandini per l'Arte, Frascati, Italia
- 2019/20** "Ceramics of Europe Westerwaldprize 2019", Keramikmuseum Westerwald, Westerwald, Germania

- "XIV Biental Internacional de Ceràmica de Manises", Museu Ceràmica Manises, Manises, Spagna
- 2019** "Point in Time II Jubilee Reunion Manifestation EKWC", Heusden, Paesi Bassi
- "Flesh for Fantasy", NCECA 2019, The Workshop Minneapolis, Minneapolis, Minnesota, USA
- 2018/19** "Inquietant/e figura humana (Disturbing human figure)", Sala 30, Aéroport Castellón, Spain
- 2018** "38 Concurso Internacional de Ceràmica-CICA 2018", 2° premio, L'Alcora, Spagna
- "Ceramic Art Andenne 2018", "Contemporary expressions of Italy", Andenne, Belgio
- "European Ceramic Context 2018: Open Call", Grønbechs Gaard, Bornholm, Danimarca
- "2° Porzellanbiennial Meissen", Albrechtsburg, Meissen, Germania
- "Abscondita Veritas" presentato dal Honos Art Contemporary, Argillà Italia 2018, Faenza, Italia
- "CeramicAppignano" Convivium, IV Edizione Concorso Nazionale, Appignano, Italia
- "Ceramics in Love", 58 Mostra della Ceramica, Castellamonte, Italia
- "Deconstructing the Conversation", Morgan Glass Gallery, NCECA 2018, Pittsburgh, Pennsylvania, USA

- 2017** "L'acqua meraviglia della terra", Premio d'argento, XXXIX Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte, Gualdo Tadino, Italia
- 2016** "1° Porzellanbiennial Meissen", Albrechtsburg, Meissen, Germania
- 2015** "Convivium", Menzione speciale, I concorso nazionale CeramicAppignano, Appignano, Italia
- "Scultura ceramica contemporanea in Italia", Galleria nazionale d'arte moderna, Roma, Italia
- "2015 NCECA Biennial", David Winton Bell Gallery, Brown University, Providence, Rhode Island, USA
- 2014** "Made at The Clay Studio: Guest Artists in Residence 2010-14", The Clay Studio, Philadelphia, Pennsylvania, USA
- 2013** "New Directions", Lacoste Gallery, Concord, Massachusetts, USA
- "S.O.F.A. Chicago", presented by Lacoste Gallery, Chicago, Illinois, USA
- "2013 NCECA Biennial", Houston Center for Contemporary Craft, Houston. Texas, USA
- 2012** "Recent Acquisitions to the Permanent Collection 2012", Archie Bray Foundation for the Ceramic Arts, Helena, Montana, USA
- 2011** "Figuration", The Clay Studio, Philadelphia, Pennsylvania, USA

Venditore, 2017, Porzellan/porcellana, 37,5 x 17 x 13 cm



Herausgeber/Editore:  
Dr. Gundula Caspary,  
Stadtmuseum Siegburg

Titelseite/Prima pagina Paolo Porelli:  
Nove nuove dee, 2017  
Porzellan/Porcellana,  
H. je bis 41,5 cm/Altezza massima 41,5 cm

Titelseite/Prima pagina Mattia Vernocchi:  
Scheggia, 2026, Feinsteinzeug/Grès anno  
70 x 60 x 54 cm

© Text/Testo:  
Bei den AutorInnen und Künstlern  
Tra gli autori e gli artisti

Übersetzungen/Traduzioni:  
Dr. Gundula Caspary

© Fotografie/Fotografie:  
Paolo Porelli, Lorenzo Palmieri, Mattia Vernocchi

Gestaltung/Progettazione:  
Ines Braun, Köln

Katalog zu der Ausstellung/  
Catalogo della mostra:  
Werden: zwischen Materie, Geschichte  
und Natur/Divenire: tra materia, storia e natura  
Paolo Porelli und Mattia Vernocchi  
Zeitgenössische Keramik aus Italien  
Ceramica contemporanea italiana  
Stadtmuseum Siegburg, Juni 2026

  
Stadtmuseum Siegburg

Markt 46, 53721 Siegburg  
[www.stadtmuseum-siegburg.de](http://www.stadtmuseum-siegburg.de)

Stadtbetriebe Siegburg AöR  
– ein Kommunalunternehmen der  
Kreisstadt Siegburg –